



***Servizio Sanitario Nazionale
Regione Piemonte***

**Azienda Ospedaliera
Ordine Mauriziano di Torino**

**Relazione 2° semestre 2021 sullo “stato di attuazione del Piano
Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2021-2023”**

dicembre 2021

Indice generale

1. Introduzione.....	3
2. Provvedimenti.....	4
3. Premessa.....	5
4. Misure Generali.....	6
4.1 Codice di Comportamento.....	6
4.2 Rotazione.....	6
4.3. Conflitto di interessi.....	7
4.3.1. Aggiornamento dei Patti di Integrità.....	7
4.3.2 Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali.....	8
4.4 Tutela del Dipendente Pubblico che Segnala Illeciti (Whistleblower).....	8
4.5 Formazione.....	9
4.6 Adempimenti in materia di Trasparenza.....	11
4.6.1 Aggiornamenti della sezione “Amministrazione trasparente” del sito aziendale.....	12
4.6.2. Giornata della Trasparenza.....	12
4.6.3 <i>Obiettivi di accessibilità per l’anno 2021</i>	13
4.6.4 <i>Interventi straordinari e di emergenza ex art. 42 D.lgs. 33/2013</i>	13
4.7 Informatizzazione dei Processi.....	13
4.8 Antiriciclaggio.....	16
4.9. Monitoraggio Misure Generali.....	17
5. Misure Specifiche.....	17
5.1 Aggiornamento Piano Aziendale Attuativo della Certificabilità.....	17
5.2 Regolamento della gestione dei campioni di farmaci.....	18
5.3 <i>Analisi CIG</i>	18
5.4 <i>Monitoraggio Misure Specifiche</i>	18
6. Osservazioni conclusive.....	19

1. Introduzione

La presente relazione ha come scopo quello di rendere note le attività svolte in attuazione degli adempimenti previsti per la prevenzione della corruzione e della trasparenza dal P.T.P.C. 2021-2023, approvato con Delibera n.210 del 23.3.2021.

La relazione riguarda, nello specifico, le attività svolte nel II semestre dell'anno 2021 per raggiungere gli obiettivi che si sono prefissati all'interno del Piano Triennale della Prevenzione alla Corruzione 2021-2023. Per quanto riguarda l'attività svolta nel I semestre si rimanda alla relazione precedente pubblicata sul sito, nella sezione "Amministrazione Trasparente", "Altri Contenuti", "Prevenzione della Corruzione", a luglio 2021.

Con l'approvazione del PNRR e la successiva progressiva attuazione, si è generato il timore che i fondi messi a disposizione per l'attuazione del suddetto Piano possano diventare oggetto e stimolo di condotte corruttive all'interno della Pubblica Amministrazione e che parte di tali risorse vengano sottratte alle finalità pubbliche cui sono destinate. In realtà, come evidenziato all'interno dell'articolo "La moda dell'anticorruzione – Le scelte del PNRR a dieci anni dai primi provvedimenti" di Anna Corrado, edito sul *Corriere della Sera* il 22 novembre 2021, non sembra che la prevenzione della corruzione sia un punto focale delle riforme in corso di attuazione: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, infatti, contemplava un disegno di legge delega di modifica della disciplina anticorruzione e della trasparenza da presentare entro giugno 2021, termine poi slittato a settembre e, infine, tale d.d.l. non risulta ancora presentato. Ciò che può risultare ambiguo, come evidenziato dall'autrice, è il fatto che il presente Governo abbia avviato riforme in numerosi ambiti, e quello della prevenzione della corruzione e della trasparenza non è stato oggetto di riforma alcuna.

Un'importante novità nell'ambito dell'anticorruzione e della trasparenza è costituita dal PIAO, introdotto dal d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113. Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è stato introdotto nell'ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, di migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, nonché di procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso. Tale piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla legge 190/2012 e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano Nazionale Anticorruzione; definisce, inoltre, la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile. Pertanto, all'interno del PIAO confluirà il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), volto a stabilire le misure organizzative, i percorsi formativi del personale e gli strumenti di rilevazione periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa e di digitalizzazione dei processi. Il Ministro Brunetta, in occasione dell'approvazione del PIAO da parte della Conferenza Unificata, il giorno 2 dicembre 2021, ha evidenziato l'importanza di tale piano ai fini del raggiungimento di una dimensione di maggiore efficienza, efficacia, produttività e misurazione della performance all'interno della PA, dal momento che *"le amministrazioni con più di 50 dipendenti racchiuderanno in un solo atto tutta la programmazione relativa alla gestione delle risorse umane, all'organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, alla loro formazione e alle modalità di prevenzione della corruzione. Massima semplificazione, stop alla somma di tanti piani separati con una mole infinita di adempimenti burocratici compilati spesso senza una visione unitaria, massima chiarezza nei confronti degli utenti. Ogni amministrazione dovrà, quindi, predisporre un unico Piano con sezioni specifiche, indicando la programmazione degli obiettivi, gli indicatori di performance, le attese da soddisfare"*.

Non poche perplessità, tuttavia, sono sorte sulla semplificazione apportata dal suddetto PIAO, in quanto all'eliminazione e all'accorpamento di una serie di piani introdotti negli ultimi 15 anni, che certamente non hanno condotto ad una maggiore efficienza delle amministrazioni, la riconduzione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ad una sezione del PIAO e il ripristino, nei fatti, del sistema binario delle competenze tra Dipartimento della funzione pubblica e l'ANAC, che era stato eliminato nel 2014, sembra andare nel senso di un ridimensionamento del ruolo dell'Autorità anticorruzione. Tuttavia, come evidenziato da A. Corrado nell'articolo sopraccitato, la strada del ridimensionamento del ruolo dell'ANAC comporta il rischio che le amministrazioni perdano un interlocutore istituzionale importante ai fini del consolidamento della cultura dell'etica pubblica.

2. Provvedimenti

Di seguito, si elencano i principali Provvedimenti adottati dall'Azienda nel secondo semestre 2021 che hanno impatto sulla prevenzione della Corruzione e sulla Trasparenza:

- Delibera 673 del 5.10.2021, in attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs.219/2006 e s.m.i., per la modalità gestione, la vigilanza e il controllo dei campioni di farmaci presso l'A.O. Ordine Mauriziano.
- Delibera 697 del 11.10.2021, per la ricognizione delle partecipazioni pubbliche detenute dall'A.O. Ordine Mauriziano di Torino, ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Nel II semestre 2021, l'ANAC ha pubblicato alcuni documenti di rilevanza nell'ambito della Sanità, in particolare:

06/07/2021	Pnrr e investimenti Busia: "Più concorrenza negli appalti, non abbassiamo la guardia"
07/07/2021	Il Piano triennale Anticorruzione: stesura, criticità e buone pratiche
08/07/2021	Protocollo d'intesa con l'Agence Française Anticorruption (AFA)
09/07/2021	Anticorruzione, rafforzare la cooperazione europea chiedendo alla Ue presidi di lotta alla corruzione in ogni stato membro
15/07/2021	<i>Whistleblowing</i> : procedure e indicazioni operative: Quarta giornata degli RPCT
16/07/2021	Lotta alla corruzione, Italia e Albania unite, Intesa di Anac con Oscar e Alsai, la Corte dei Conti albanese
19/07/2021	Chi e cosa fa l'Autorità anticorruzione
19/07/2021	Indicazioni in merito alla gestione degli accordi quadro e delle convenzioni quadro di cui all'articolo 3, comma 1, lettera cccc) del codice dei contratti pubblici
22/07/2021	Atti di regolazione e normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza successivi al PNA 2019 Delibera numero 1064 2019.pdf
23/07/2021	Piani triennali di Prevenzione della Corruzione, disponibili i moduli online semplificati
27/07/2021	Contratti pubblici, Rapporto quadrimestrale ANAC
03/08/2021	Trasparenza e anticorruzione L'Anac semplifica gli adempimenti per ordini e collegi professionali
05/08/2021	Segnalazione Anac a Governo e Parlamento sui requisiti per la partecipazione alle gare
26/10/2021	Anticorruzione e PIAO, il nuovo piano integrato di attività e di organizzazione
29/10/2021	Vademecum Anac – Soggetti Aggregatori
29/10/2021	Rotazione degli incarichi necessaria anche nelle Aziende sanitarie
18/11/2021	Whistleblower licenziato non tutelabile se non si tratta di ritorsione
23/11/2021	Pubblicazione dati autovetture a servizio della PA (Delibera n. 747 del 10 novembre

Vale la pena sottolineare gli obiettivi che le misure urgenti del PNRR si prefiggono e che sono un asset strategico di Anac:

Trasparenza: la disponibilità di una Banca Dati, che permetta un accesso unificato a tutte le informazioni sugli appalti e le metta a disposizione per favorire la trasparenza dell'intero settore e per permettere un controllo diffuso della società civile sul mercato dei contratti pubblici e sulla corretta gestione della spesa pubblica.

Semplificazione dei processi amministrativi: l'esistenza di una Banca Dati centrale che raccoglie informazioni sull'intero ciclo di vita di tutti i contratti pubblici (con un livello di approfondimento proporzionato al valore), per la semplificazione amministrativa consentendo così alle Stazioni appaltanti di:

- avere un unico interlocutore istituzionale in materia di appalti e, conseguentemente, garantire
- il rispetto del principio dell'unico invio delle informazioni (*once only principle*);
- assolvere agli obblighi di trasparenza attraverso un'unica piattaforma di pubblicazione dei dati;
- semplificare il processo di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare utilizzando il modello unico per l'autodichiarazione costituito dal Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) associato al paradigma delle whitelist.

Tracciabilità dei flussi finanziari: attraverso il codice CIG (codice identificativo di gara) è possibile individuare univocamente (tracciare) le movimentazioni finanziarie degli affidamenti di lavori, servizi o forniture, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata, e dall'importo dell'affidamento stesso.

Controllo della spesa pubblica: la Banca Dati rappresenta la fonte primaria di informazioni per la programmazione ed il controllo della spesa pubblica e per la definizione di prezzi di riferimento per i beni e i servizi.

Digitalizzazione degli appalti: i servizi offerti attraverso la Banca Dati rappresentano il fulcro per la digitalizzazione delle procedure di gara e la gestione delle fasi successive dei contratti di appalto a livello nazionale.

3. Premessa

L'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano, in data 23 agosto 2021 ha completato l'inserimento dei dati riguardanti il PTPC all'interno dell'apposita piattaforma di acquisizione dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, messa a disposizione sul sito internet dell'ANAC e ha compilato il monitoraggio del suddetto PTPC.

Tale servizio consente l'acquisizione dei dati ed il successivo monitoraggio dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e della loro attuazione.

Obiettivo della piattaforma è, pertanto, la raccolta sistematica dei dati relativi ai Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e alla loro attuazione. La raccolta delle informazioni avviene tramite la somministrazione dei seguenti questionari:

- anagrafica dell'organizzazione e dei soggetti chiave chiamati ad implementare la strategia di prevenzione della corruzione (RPCT).
- piano triennale per la prevenzione della corruzione e del processo di gestione del rischio o misure di prevenzione della corruzione (elaborate, per le società in controllo pubblico e gli enti pubblici economici, in un documento unitario che tiene luogo del PTPC ovvero in una sezione apposita e identificabile del Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs. n. 231/2001) e relativo processo di gestione del rischio.
- stato di attuazione ed efficacia delle misure generali e specifiche programmate.

La presente relazione è stata pertanto redatta secondo le impostazioni suggerite dall'ANAC per il monitoraggio del PTPC, mantenendo lo stesso "indice degli argomenti" e approfondendo le sezioni previste.

Unitamente alla presente relazione, è stata pubblicata sul sito la scheda prevista dall'ANAC in formato excel, comprensiva di tre fogli:

1. Anagrafica. In questo foglio sono inserite le informazioni relative al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
2. Considerazioni generali. In questo foglio sono inserite le valutazioni generali del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in merito all'effettiva attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e al proprio ruolo all'interno dell'amministrazione/società/ente.
3. Misure anticorruzione. In questo foglio sono inserite informazioni sull'adozione e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, formulando un giudizio sul livello di adempimento oppure, laddove le misure non siano state attuate, sulle motivazioni della mancata attuazione.

4. Misure Generali

Di seguito, le attività ottemperate nell'anno 2021, concernenti l'assetto funzionale, procedimentale e organizzativo che rispondono agli adempimenti ex L. 190/2012 e D. Lgs. 33 del 2013, così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

Nella Parte II del PTPC è contenuta la descrizione delle misure di carattere generale adottate all'interno dell'Azienda: partendo dalla programmazione contenuta nel PTPC 2021-2023, per ogni misura generale è stato descritto lo stato di attuazione raggiunto nel corso dell'anno 2021, così come risultante in sede di monitoraggio finale.

Le misure di carattere generale, in virtù della loro natura di strumenti ad applicazione generalizzata e di governo di sistema, rientrano, nella maggior parte dei casi, incidono trasversalmente sull'apparato complessivo della prevenzione della corruzione.

L'esposizione delle misure generali adottate seguirà l'ordine disposto dalla piattaforma ANAC finalizzata all'acquisizione del PTPC.

4.1 Codice di Comportamento

L'A.O. Ordine Mauriziano di Torino ha adottato nel 2013 il Codice di Comportamento aziendale, che è stato da ultimo modificato nel mese di maggio 2019.

Il Codice in oggetto contiene, in aggiunta alle disposizioni del D.P.R. n. 62/2013, ulteriori disposizioni riguardanti le caratteristiche specifiche dell'ente e i comportamenti che derivano dal profilo di rischio specifico dell'ente, individuato a seguito della messa in atto del processo di gestione del rischio.

Si segnala, inoltre, l'adeguamento degli atti di incarico e dei contratti alle previsioni del Codice di Comportamento adottato, nonché l'adozione di misure che garantiscano l'attuazione del Codice stesso.

4.2 Rotazione

L'allegato 2 del PNA 2019, fornisce precise indicazioni sulla rotazione "ordinaria" del personale. Sulla base del Regolamento Aziendale in materia di rotazione del personale, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 831 del 21 dicembre 2017, i Direttori di Struttura Semplice e Complessa di area amministrativa, professionale e tecnica "sono tenuti a specifici adempimenti, così come esplicitato dall'art. 8 del suddetto Regolamento (*in primis*, comma 2)", che devono essere espletati entro il 31 dicembre di ogni anno.

La rotazione oggetto del Regolamento si applica, principalmente, alle Strutture identificate come ad alto rischio corruttivo; tuttavia dato l'esiguo numero di risorse e la specificità del lavoro, non sempre la rotazione è misura che si può realizzare.

In questi casi le Strutture sono comunque tenute ad adottare misure per evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione. In particolare dovrebbero essere sviluppate altre misure organizzative di prevenzione che sortiscano un effetto analogo a quello della rotazione, a cominciare, ad esempio, da quelle di trasparenza.

La raccomandazione dell'ANAC n. 76320 del 21 ottobre 2021 evidenzia il fatto che la misura della rotazione del personale non deve assumere carattere emergenziale o valenza punitiva, ma va utilizzata come strumento ordinario di organizzazione ed impiego ottimale delle risorse umane, al fine di limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie della gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L'ANAC ha chiarito che, pur nel rispetto del principio di autonomia/responsabilità che caratterizza il sistema delle aziende sanitarie, il principio della rotazione deve comunque essere un obiettivo effettivo, documentabile e verificabile. Nella succitata raccomandazione è inoltre previsto che, pur nella necessità di contemperare l'esigenza della rotazione degli incarichi con quella del mantenimento dei livelli di competenze in un quadro generale di accrescimento delle capacità complessive dell'amministrazione sanitaria, per mettere in atto questa misura occorre preliminarmente individuare le ipotesi in cui è possibile procedere alla rotazione degli incarichi attraverso la puntuale mappatura degli incarichi e delle funzioni apicali più sensibili, come, ad esempio, acquisti, rapporti con il privato accreditato, convenzioni e autorizzazione, a partire dall'individuazione delle funzioni fungibili e utilizzando ogni strumento disponibile in tema di gestione del personale ed allocazione delle risorse; viene inoltre precisato che la rotazione deve in particolare interessare anche il personale non dirigenziale dell'area amministrativa, specie se preposto ad attività afferenti alle aree maggiormente sensibili al rischio di corruzione.

4.3. Conflitto di interessi

Nel Programma delle Misure le misure di disciplina del conflitto di interessi, riguardano: il monitoraggio dei Patti di integrità, la verifica della compilazione dei moduli di Dichiarazione di assenza di conflitto d'interessi in relazione allo specifico oggetto della gara da parte dei componenti coinvolti nella redazione della documentazione di gara e di valutazione delle offerte, la verifica delle Dichiarazioni di assenza di conflitto d'interessi da parte dei componenti della Commissione di "selezioni del personale", il controllo sui possibili interessi/conflitti nella gestione delle risorse e nei processi decisionali in materia di dispositivi, altre tecnologie, nonché ricerca, sperimentazioni, sponsorizzazioni e donazioni. I moduli sono conservati agli atti presso le strutture "competenti".

L'indicatore di monitoraggio, invece, consiste in una verifica sul numero di dichiarazioni di conflitto di interessi per ambito e in una verifica annuale sul numero di controlli effettuati.

4.3.1. Aggiornamento dei Patti di Integrità

L'A.O. Ordine Mauriziano di Torino, a seguito della trasmissione del rinnovato patto di integrità della Regione Piemonte, ha provveduto alla revisione del patto di integrità, al fine di conformarsi alle direttive regionali. Il nuovo patto di integrità è disponibile sul sito internet dell'A.O. Ordine Mauriziano di Torino alla sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di primo livello "Bandi di gara e contratti".

Nel corso del 2021 sono stati sottoscritti 336 Patti di Integrità:

S.C. Provveditorato	144
S.C. Tecnico	10
S.C. ICT & Sistemi Informativi	12

S.C. Farmacia	169
S.S. Ingegneria Clinica	1
	336

4.3.2 Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali

Si precisa che:

- E' stata adottata una procedura per l'adozione delle misure in materia di inconferibilità e incompatibilità per gli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e le altre cariche specificate nel D.lgs. 39/2013, in attesa delle Linee Guida regionali per l'aggiornamento della stessa.
- E' stata adottata una procedura per l'adozione delle misure in materia di conferimento e autorizzazione degli incarichi ai Dipendenti
- Con riferimento alle misure su inconferibilità ed incompatibilità per gli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e le altre cariche specificate nel D.lgs. 39/2013, sono state esplicitate le direttive per l'attribuzione degli incarichi e la verifica tempestiva di insussistenza di cause ostative e sono state effettuate le verifiche "di rito" all'atto dell'assunzione dei Direttori di Struttura; le verifiche sugli incarichi di vertice (DG,DA,DS) non competono alle ASR.
- Nel 2021 sono state rese dagli interessati n. 35 di dichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, corrispondenti al numero di dirigenti assunti nel corso dell'anno. Il numero di verifiche effettuate dal GORU sui precedenti penali sono state 197.
- Sono state pubblicate sul sito web istituzionale le dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità per i dirigenti.
- Sono state sottoscritte la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità (SC Provveditorato) per i seguenti soggetti: membri dei nuclei tecnici, in via propedeutica alla stesura dei capitoli tecnici, membri delle commissioni giudicatrici, nominati per la valutazione qualitativa delle offerte presentate dagli operatori economici, soggetti richiedenti una fornitura in "esclusiva" (Le dichiarazioni sono allegate, quale parte integrante e sostanziale, ai Provvedimenti di indizione/autorizzazione a contrarre e di nomina della Commissione giudicatrice.)

Con riferimento allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali di cui all'art.53 del d.lgs. 165/2001 non sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra istituzionali non autorizzati. Non è stato aggiornato il Regolamento, in attesa delle Linee Guida regionali.

4.4 Tutela del Dipendente Pubblico che Segnala Illeciti (Whistleblower)

Il 7 ottobre 2019 l'Unione Europea ha adottato la Direttiva n. 1937 sulla "Protezione degli individui che segnalano violazioni delle norme comunitarie". Finora, i Paesi dell'Unione avevano norme diverse fra loro in tema di protezione dei *whistleblower*; ora i Paesi membri dell'UE dovranno in tempi brevi recepire la Direttiva, la quale rappresenta un'opportunità per tutti i Paesi di modellare la propria normativa nazionale sulla base dei migliori standard e pratiche internazionali.

Con riferimento all'A.O. Ordine Mauriziano di Torino si segnala che, a fronte della delibera ANAC n. 469 del 9 giugno 2021 recante le "Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi

dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. *whistleblowing*)¹, è stata modificata la Procedura per la segnalazione di illeciti e irregolarità all'interno dell'A.O. Ordine Mauriziano.

Peraltro, la procedura, unitamente al modello di segnalazione e ai link per la segnalazione, è stata pubblicata sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto-sezione di secondo livello "Segnalazioni" e sul sito Intranet nella sezione "Informazioni utili", sotto-sezione "Whistleblowing".

L'obiettivo dell'ANAC, attraverso l'emanazione di tali Linee guida, è quello di fornire indicazioni a proposito dell'applicazione della Legge 30 novembre 2017, n. 179, rimediante la previsione di misure di tutela per il dipendente che segnala condotte illecite. Le Linee guida sono, inoltre, volte a consentire alle amministrazioni e agli altri soggetti destinatari delle stesse di adempiere correttamente agli obblighi derivanti dalla disciplina di protezione dei dati personali, dettata dal regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, adeguato alle disposizioni del succitato regolamento per mezzo del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101. La disciplina del dipendente pubblico che segnala illeciti deve, infatti, essere considerata come una misura specificatamente volta ad assicurare la protezione dei diritti e delle libertà dei dipendenti nell'ambito dei rapporti di lavoro, con riguardo al trattamento dei dati personali, previste dall'art. 88, § 1 del Regolamento. Più in generale, il titolare del trattamento è comunque tenuto a rispettare i principi in materia di protezione dei dati, fra i quali quello di "liceità, correttezza e trasparenza" nonché di "minimizzazione", in base ai quali i dati personali devono essere "trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato" e devono essere "adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati". Con riguardo al principio di liceità, trasparenza e correttezza, il titolare ha l'obbligo di fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento ANAC, reperibile nell'apposita sezione "privacy" del sito internet.

4.5 Formazione

Nel corso del II semestre 2021 l'ANAC ha avviato un corso di formazione online per i RPCT, costituito da quattro moduli, per un totale di 12 lezioni: gli argomenti trattati in tale corso comprendono quadro normativo del PTPCT, le misure generali, la piattaforma di acquisizione dei piani e il *whistleblowing*.

Il corso si è svolto tramite lezioni frontali a mezzo di piattaforma web, della durata di 90 minuti circa ciascuna, prevedendo altresì il tempo per porgere domande ai relatori. I moduli erano così suddivisi:

1. **Modulo 1 - Introduzione alla stesura del PTPCT: quadro normativo.** Tale primo modulo era suddiviso in 4 lezioni, aventi ad oggetto i soggetti che concorrono alla stesura del PTPCT e il ruolo del RPCT e le fasi del processo di gestione del rischio: queste ultime sono state oggetto di tre diversi incontri, concernenti l'analisi del contesto, la valutazione e il trattamento del rischio e, da ultimo, il monitoraggio e la comunicazione del rischio di corruzione.
2. **Modulo 2 – Le misure generali del PTPCT.** Gli argomenti trattati attengono alle tematiche del conflitto di interessi, della trasparenza e delle misure sull'imparzialità. Con riguardo al conflitto di interessi, sono stati approfonditi, in aggiunta alla definizione e al quadro normativo di riferimento, altresì i modelli di prevenzione e gestione del conflitto di interessi, il meccanismo di vigilanza e i poteri dell'ANAC, e, infine, i tipi di responsabilità in cui incorre chi non segnala il conflitto di interessi, anche potenziale. Relativamente alla trasparenza è stato approfondito il quadro normativo di riferimento, con particolare riguardo

¹Le Linee guida in oggetto sono suddivise in tre parti: la prima dà conto dei principali cambiamenti intervenuti sull'ambito soggettivo di applicazione dell'istituto, con riferimento sia ai soggetti tenuti a dare attuazione alla normativa (PA ed altri enti), che ai c.d. *whistleblowers*. Nella seconda parte vengono declinati i principi di carattere generale che riguardano le modalità di gestione della segnalazione, preferibilmente in via informatizzata, si chiarisce il ruolo fondamentale del RPCT e si forniscono indicazioni operative sulle procedure da seguire per la trattazione delle segnalazioni; della terza ed ultima parte, infine, sono oggetto di attenzione le procedure seguite da ANAC, alla quale è attribuito uno specifico potere di segnalazione ai sensi del comma 6 dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001.

alla modifica del d.lgs 33/2013 ad opera del d.l. 97/2016, per poi giungere ad un approfondimento sul ruolo dell'ANAC e sui poteri di vigilanza, regolazione e di sanzione della stessa autorità. Infine, per quanto attiene alle misure sull'imparzialità, sono stati oggetto di approfondimento gli istituti di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, nonché gli obblighi dichiarativi in capo all'interessato e i poteri di vigilanza interna, spettante al RPCT, ed esterna, la cui titolarità è in capo all'ANAC, ai fini di evitare situazioni di conflitto di interessi.

3. **Modulo 3 – La piattaforma di acquisizione dei PTPCT.** In questo modulo è stato approfondito il funzionamento della piattaforma di acquisizione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza presente sul sito dell'ANAC, ponendo particolare attenzione alla procedura di compilazione del PTPC e del monitoraggio dello stesso.
4. **Modulo 4 – Il whistleblowing.** L'oggetto dell'ultimo modulo consiste nel quadro normativo in materia di *whistleblowing*, ponendo particolare attenzione alla tutela della riservatezza del c.d. whistleblower: dopo aver chiarito chi può essere ritenuto un whistleblower ai sensi dell'art. 51-bis del d.lgs. 165/2001, sono state approfondite le forme di tutela contro ritorsioni e discriminazioni poste in essere nei confronti del segnalante, nonché le misure atte a garantire la riservatezza dello stesso.

La Regione Piemonte (D.G.R. 10 agosto 2020, n. 3-1883), Assessorato alla Sanità ed Assistenza (D.D. 29 settembre 2020, n. 1019), nell'ambito del progetto di ricerca AGENAS, ha attivato un gruppo di lavoro, coordinato dal dott. Biagio Carillo, relativo alla formazione specifica dedicata ai referenti degli Uffici delle AA.SS.RR. preposti alle attività di contrasto alla corruzione. Nell'ambito del Programma formativo AGENAS in materia di anticorruzione in sanità, sono stati organizzati i seguenti momenti di formazione:

- 20.09.2021 “Schema Codice di comportamento delle ASR”
- 27.10. 2021 “Analisi e valutazione dello schema del codice di comportamento delle ASR – Analisi Conclusiva”
- 29.11.2021 "Gestione pazienti deceduti e camere mortuarie", per l'analisi dei sottoprocessi, la valutazione dei rischi e le azioni correttive implementate.

L'associazione Federsanità ANCI Lazio ha inoltre organizzato un incontro, il cui oggetto erano “I conflitti d'interesse nel comparto sanità e impatto della legge anticorruzione”, tenutosi il 15.10.2021.

Si segnala, inoltre, la partecipazione al webinar sull'antiriciclaggio tenuto da Riccardo Giovannetti, Luigi Bottone e Stefano Benfenati, riguardante i seguenti temi:

- La normativa antiriciclaggio per le Pubbliche Amministrazioni
- Un modello per la gestione dei rischi di corruzione e finanziamento del terrorismo nella Pubblica Amministrazione
- Il caso della CCIAA di Milano
- Il software per la gestione della Compliance integrata e il Modello Antiriciclaggio utilizzato in GZOOM.

A seguito della nomina dei “nuovi referenti aziendali sanitari”, con il loro contributo si è stabilito di programmare per il 2022 alcune sessioni informative/formative sul tema (1-2 ore massimo) in presenza, eventualmente con approfondimenti via FAD idonei a sensibilizzare e prevenire il rischio di corruzione tra i sanitari, nella consapevolezza che “*Nello svolgimento delle comuni attività lavorative, di fatto, per i sanitari ci sono innumerevoli situazioni a rischio di mancato rispetto delle*

norme anticorruzione, spesso in assenza di chiara intenzionalità e consapevolezza”.

L’A.O. Ordine Mauriziano di Torino ha inoltre messo a disposizione dei dipendenti un corso Fad aziendale, intitolato “*Le strategie e gli strumenti di prevenzione della corruzione*”, al quale hanno partecipato 41 nuovi assunti. Tale corso è costituito da 8 moduli così suddivisi:

- Inquadramento normativo
- Ruolo, funzioni e responsabilità nell’anticorruzione
- Il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione nell’Azienda Sanitaria: identificazione delle aree di rischio
- Le misure di prevenzione della corruzione: identificazione e applicazione
- Il Whistleblowing
- Trasparenza – Pubblicazioni su Amministrazione trasparente e accesso civico
- Conflitto di interessi
- Il Codice di Comportamento

4.6 Adempimenti in materia di Trasparenza

Nella consapevolezza che la trasparenza costituisce il primo, fondamentale strumento di prevenzione, il RPCT ha esercitato il suo potere di vigilanza proprio al fine di assicurare la possibilità di un controllo diffuso a opera dei cittadini per ridurre opacità e spazi per la corruzione. Le risultanze delle verifiche effettuate suggeriscono un livello di pubblicazione sul sito www.mauriziano.it dei dati adeguato e confermano, altresì, l’efficacia dell’azione di sensibilizzazione sul tema della trasparenza e del loro accompagnamento in un progressivo percorso di adeguamento nell’applicazione della relativa disciplina.

Il 26 marzo 2021, come suggerito da AGID, l’Azienda Mauriziano ha aderito alla piattaforma Web Analytics Italia, che offre le statistiche in tempo reale dei visitatori dei siti della Pubblica Amministrazione, fornendo agli operatori dei report dettagliati.

I dati sono raccolti ed elaborati dalla piattaforma centralizzata Web Analytics Italia (WAI), che ospita i dati statistici dei siti web delle PA italiane aderenti al progetto.

WAI aiuta le amministrazioni a comprendere il comportamento degli utenti online, con l’obiettivo di fornire ai cittadini siti e servizi via via più efficaci e inclusivi.

Con Web Analytics Italia è possibile:

- monitorare gratuitamente le statistiche dei siti della PA
- capire come migliorare la fruizione delle pagine web e dei servizi digitali
- avere la proprietà, il controllo completo dei dati e la piena aderenza al GDPR
- beneficiare di strumenti ad hoc per pubblicare le statistiche dei siti monitorati (art. 7 CAD) e per condividere i dati con i decisori interni

Alcuni dati presenti sulla piattaforma che mostrano il modo in cui i cittadini interagiscono online con il sito web dell’Azienda Mauriziano:

- Visite in tempo reale
- Pagine e ricerche sul sito
 - Visite per browser
 - Provenienza geografica degli utenti
 - Categoria dispositivo
- Visite per software utilizzato
 - Visite per modello di dispositivo

In alternativa è possibile usare Google Analytics, un servizio di web analytics gratuito fornito da Google che consente di analizzare delle dettagliate statistiche sui visitatori di un sito web. Google

Analytics è il servizio di statistiche più usato nel web con una quota di mercato dell'85,4% nei migliori 10 milioni di siti (secondo Alexa) è utilizzato da circa il 56,4% degli stessi siti web

Verificando le statistiche del sito internet sulla piattaforma Google Analytics è emerso che, nell'anno 2021, si sono registrati circa 400.000 utenti e circa 780.000 sessioni. Le pagine più visitate nel corso dell'anno: i servizi di Prenotazione, i Concorsi, i tempi di attesa in Pronto Soccorso. Nel mese di dicembre le informazioni sui tamponi.

4.6.1 Aggiornamenti della sezione “Amministrazione trasparente” del sito aziendale

L'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano, per mezzo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e del Responsabile dell'Accessibilità, interviene in diverse direzioni:

- aggiornando costantemente il sito istituzionale dell'Azienda, in particolare la sezione “Amministrazione trasparente”.
- aggiornando ed integrando la tabella relativa agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente. Seguendo lo schema della sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell'Azienda, sono indicati, per ogni obbligo di pubblicazione, i sotto-settori di primo livello e i relativi sotto-settori di secondo livello. Inoltre sono specificati i termini di pubblicazione, le date degli ultimi aggiornamenti effettuati e le Strutture competenti. La tabella in questione è stata integrata con i nominativi dei responsabili degli uffici coinvolti e con le pagine del sito istituzionale dell'Azienda collegate agli obblighi di pubblicazione. Infine, per agevolare il lavoro delle diverse Strutture, sono stati evidenziati gli adempimenti abrogati e le criticità riguardanti lo stato degli aggiornamenti;
- sollecitando i Responsabili delle Strutture coinvolte a verificare e fornire riscontro sull'aggiornamento della sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell'Azienda, invitandoli ad ottemperare agli obblighi di propria competenza entro i termini previsti.
- Controllando che i documenti pubblicati siano in formato aperto

4.6.2. Giornata della Trasparenza

Il 14 dicembre 2021 si è svolto l'evento “CHIARI, EFFICACI, EFFICIENTI”, organizzato dalla Regione Piemonte in occasione della Giornata della Trasparenza, a cura dei Responsabili per la Prevenzione della Corruzione la Trasparenza della Giunta regionale e del Consiglio regionale, Loredana Annaloro e Nicola Princi.

In occasione di questa giornata sono intervenuti il Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e l'Assessore regionale della Sanità, Luigi Genesio Icardi, i quali hanno preceduto gli interventi riguardanti

- “La sfida delle competenze per una Pubblica Amministrazione che vuole cambiare”, a cura di Enzo Riso, Direttore Scientifico di IPSOS,
- “Dieci anni di trasparenza: quale contributo all'efficacia dell'azione amministrativa?”, curato da Michele Vietti, Presidente di ANFIR, Finlombardia e Finpiemonte,
- “La competenza del difensore civico in materia di accesso ai dati sanitari in qualità di garante per il diritto alla salute”, a cura di Paola Baldovino, Difensore Civico regionale e, infine,
- “Alla ricerca dell'anticorruzione efficiente, efficace e innovativa”, a cura di Gabriella Margherita Racca, Professore Ordinario di Diritto amministrativo – Università di Torino e Coordinatore Scientifico del Master in Strategie per l'efficienza, l'efficacia, l'integrità e l'innovazione nei contratti pubblici (SEIIC).

4.6.3 Obiettivi di accessibilità per l'anno 2021

L'art. 9, comma 7, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 stabilisce che, entro il 31 marzo di ogni anno, le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono obbligate a pubblicare, con cadenza annuale, gli Obiettivi di accessibilità nel proprio sito web.

L'obiettivo prevede che i sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, forniscano informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari. Gli ambiti di interesse individuale sono:

1. sito web istituzionale;
2. la formazione informatica
3. Ottimizzazione contenuti e creazione spazi di comunicazione
4. le postazioni di lavoro informatiche in uso

Sul sito (<https://www.mauriziano.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/964>) sono stati pubblicati i risultati relativi alle attività espletate nel 2021: Aggiornamento costante dei contenuti delle pagine del sito, Aggiornamento utenti di accesso al sito, Interventi di formazione e tutoring-affiancamento di nuovi utenti addetti all'aggiornamento delle pagine sul sito istituzionale, Ottimizzazione contenuti e creazione spazi di comunicazione, ovvero creazione di una form di compilazione libera, che consente la comunicazione con chi gestisce il sito consentendo di comunicare consigli, suggerimenti o modifiche da apportare al sito e accesso agli strumenti di assistenza al cittadino per i servizi Regionali, installazione di una nuova postazione per utenti ipovedenti portando ad un totale di 3 le postazioni

Gli obiettivi 2022, oltre alle attività già indicate prevedono un'ottimizzazione della funzione di ricerca e l'adeguamento alle nuove linee guida emanate dal Garante della privacy del 10/06/2021 con la creazione di una pagina di analisi cookie con scelta per tipologia.

In particolare è stato previsto l'utilizzo del portale <https://accessibilita.agid.gov.it/> per la pubblicazione e la redazione degli Obiettivi di Accessibilità 2021/2022, che facilita la redazione e la pubblicazione o degli Obiettivi e consente ad AgID di effettuare il monitoraggio dello stato di attuazione degli Obiettivi.

4.6.4 Interventi straordinari e di emergenza ex art. 42 D.lgs. 33/2013

L'A.O. Ordine Mauriziano di Torino continua a pubblicare, alla voce "*Interventi straordinari e di emergenza*" nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito istituzionale dell'Azienda, i provvedimenti urgenti relativi all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e nella sezione "Bilancio" i costi Covid (aggiornati al III trimestre 2021).

4.7 Informatizzazione dei Processi

L'informatizzazione costituisce una misura fondamentale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in quanto è lo strumento che permette di ottemperare a quanto previsto dalla normativa vigente e quanto prescritto dall'Agenda Digitale in materia di tracciabilità e trasparenza di tutti i processi aziendali.

A tal proposito si precisa che l'A.O. Ordine Mauriziano ha raggiunto negli anni un buon livello di informatizzazione, in particolare, l'Azienda dal punto di vista informatico ha una lunga tradizione che possiamo riassumere elencando alcuni punti di forza:

- cablaggio strutturato capillare sia ethernet che wireless;
- virtualizzazione della maggior parte dei server;
- utilizzo di servizi in cloud computing;
- diffusa informatizzazione dei processi amministrativi e sanitari;
- dematerializzazione dei documenti sia amministrativi (fatture, ordini, mandati, reversali, delibere, ecc.) che sanitari (referti);

- firma digitale e utilizzo di servizi di conservazione sostitutiva;
- offerta di servizi online per il cittadino (prenotazioni, ritiro referti, pagamenti ticket)

A seguire si riportano alcuni dei progetti attivati/conclusi nel 2021.

FSE. La Missione 6 C2 del PNRR all'investimento 1.3 individua il rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione. Tale investimento prevede tra gli altri ambiti di intervento "il potenziamento del FSE al fine di garantirne la diffusione, l'omogeneità e l'accessibilità su tutto il territorio nazionale da parte degli assistiti e operatori sanitari. Il FSE svolgerà tre funzioni chiave:

- (i) punto di accesso per le persone e pazienti per la fruizione di servizi essenziali forniti dal SSN;
- (ii) base dati per i professionisti sanitari contenente informazioni cliniche omogenee che includeranno l'intera storia clinica del paziente;
- (iii) strumento per le ASL che potranno utilizzare le informazioni cliniche del FSE per effettuare analisi di dati clinici e migliorare la prestazione dei servizi sanitari."

Ad oggi tutti gli interventi previsti dalla Regione in attuazione del FSE sono stati effettuati e tutti i referti / lettere di dimissione / Verbali di pronto Soccorso / Verbali di sala Operatoria confluiscono al FSE.

PagoPa: Il sistema **PagoPA** è una piattaforma per i pagamenti digitali verso la Pubblica Amministrazione ed è stato realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) in attuazione dell'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e del D.L. 179/2012, come convertito in legge. Le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a integrare i propri sistemi di incasso con la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del Codice, ovvero ad avvalersi, a tal fine, di servizi forniti da altri soggetti di cui all'articolo 2, comma 2 del Codice stesso, ovvero da fornitori di servizi di incasso già abilitati ad operare sulla piattaforma PagoPa. La Regione Piemonte ha previsto la realizzazione di un Polo Regionale dei Pagamenti che mira a mettere a disposizione di cittadini e imprese strumenti evoluti per i pagamenti elettronici, garantendo modalità di pagamento on-line per i servizi della P.A. regionale e locale piemontese.

A partire dal mese di novembre 2020 i Sistemi Informativi della nostra Azienda si sono connessi al polo nazionale e regionale, recuperano e stampano lo IUV sulla cedola di pagamento e trasmettono i dati dei pagamenti al nodo centrale di PagoPA per tutti gli applicativi utilizzati all'interno dell'Ospedale. Dal mese di settembre 2021 è stato avviato l'aggiornamento del software ALPI per la gestione della Libera Professione intramoenia allargata, prevedendo il pagamento PagoPa per tutte le prestazioni effettuati dai medici nelle strutture Convenzionate e l'invio della fattura elettronica al paziente via email.

Televisita: La pandemia ha messo in evidenza come la sanità sia un'area che richiede un significativo aggiornamento digitale. Il PNRR mette in evidenza il miglioramento, l'armonizzazione e la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) quale pietra angolare per l'erogazione dei servizi sanitari digitali e la valorizzazione dei dati clinici nazionali e intende sviluppare i servizi di telemedicina, con l'obiettivo di:

- (i) contribuire a ridurre gli attuali divari geografici e territoriali in termini sanitari grazie all'armonizzazione degli standard di cura garantiti dalla tecnologia;
- (ii) garantire una migliore "esperienza di cura" per gli assistiti;
- (iii) migliorare i livelli di efficienza dei sistemi sanitari regionali tramite la promozione dell'assistenza domiciliare e di protocolli di monitoraggio da remoto.

Con D.G.R. n. 6 - 1613 del 3/7/2020 la Regione Piemonte ha disposto la prima attivazione dei servizi sanitari di specialistica ambulatoriale erogabili a distanza (Tele visita), in conformità delle "Linee di indirizzi nazionali di telemedicina. Dal mese di febbraio 2021 è stata avviata in produzione la piattaforma di Televisita e, ad oggi risultano attive le agende di televisita per quasi

tutte le specialità che hanno effettuato quasi 600 televisite.

Inoltre a seguito della DGR del 16 ottobre 2020, n. 13-2103 “Inserimento nel Nomenclatore Tariffario di una nuova prestazione della branca di cardiologia per il controllo e il monitoraggio, anche a distanza, di particolari patologie cardiologiche”, è possibile rendicontare anche le prestazioni di Monitoraggio a distanza, se opportunamente registrate sul sistema aziendale (Babele). Con la SS Elettrofisiologia, si è effettuato un censimento dei pazienti sottoposti a Controllo Remoto e rendicontato 937 pazienti per 3.748 controlli.

Potenziamento del Cloud: Il piano triennale AGID aggiorna la strategia di trasformazione digitale per lo sviluppo dell’informatica pubblica, rafforzando il paradigma Cloud della PA con l’applicazione del principio *cloud first*: “le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto, e/o di sviluppo di nuovi servizi, in via prioritaria devono valutare l’adozione del paradigma Cloud prima di qualsiasi altra tecnologia, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in. Dovranno altresì valutare il ricorso al Cloud di tipo pubblico, privato o ibrido in relazione alla natura dei dati trattati e ai relativi requisiti di confidenzialità”

La Regione Piemonte con la “D.G.R 9 luglio 2020, n. 5-1639. Attuazione del Piano Triennale Nazionale per l’informatica nella P.A. 2019-2021. Indirizzi alle aziende sanitarie pubbliche del SSR per l’adozione della Piattaforma di Community Cloud regionale di CSI Piemonte, e interventi per l’evoluzione dell’infrastruttura Regionale Backbone Wi-Pie ”, rafforza le linee di indirizzo strategico, già espresse nel “D.G.R 27-6517 del 23.02.2018 “Attuazione del Piano Triennale per l’informatica nella P.A. 2017-2019 e degli adempimenti in materia di Sanità digitale. Linee di indirizzo della sanità digitale Piemontese – Progetti regionali 2018-2020”, indicando la necessità di attuazione della migrazione Cloud per le Aziende Sanitarie piemontesi e indirizzandole verso il CSI Piemonte.

L’Azienda, in linea con le indicazioni dell’Agenzia per l’Italia Digitale, ha intrapreso, da alcuni anni, un percorso di migrazione dei servizi applicativi dalla propria infrastruttura verso ambienti cloud che presentino adeguate caratteristiche di sicurezza e affidabilità e con riferimento ed in attuazione alla D.G.R. 5-1639 del 9/7/2020, ha inviato con nota prot. 5829 del 13.5.2021 il “Progetto di migrazione in cloud A.O. Mauriziano” elaborato in collaborazione con il CSI Piemonte.

CyberSecurity:

Negli ultimi anni gli attacchi informatici hanno subito un progressivo incremento sia in termini di numerosità che di gravità delle conseguenze. Secondo i dati del Rapporto Clusit 2021, i primi sei mesi del 2021 hanno visto un incremento degli attacchi cyber gravi in Italia del 24% rispetto allo stesso periodo del 2020. In particolare, a causa della qualità e della quantità di dati sensibili che vi transitano, e che ovviamente generano un grande valore economico, il settore sanitario costituisce uno dei principali bersagli dei cyber criminali.

Inoltre, negli ultimi anni, i problemi legati alla Cybersecurity hanno subito un’evoluzione: ad oggi ciò che maggiormente viene preso di mira non è tanto la componente infrastrutturale di un’azienda o di un’organizzazione, quanto il fattore umano.

Per questo motivo l’azienda, in continuità con quanto già intrapreso negli anni precedenti, ha proseguito l’attività di di Cyber Security Awareness e ha rafforzato le misure di sicurezza informatica. In particolare le principali iniziative intraprese hanno riguardato:

- rafforzamento dei controlli della famiglia ABSC 1 (CSC 1) inventario dei dispositivi autorizzati e non autorizzati previsti dalle Misure Minime di sicurezza, attraverso:
 - l’ampliamento degli asset rilevati e monitorati in automatico;

- l'istituzione di specifici controlli periodici registrati su apposite checklist, che permettono la quadratura delle informazioni raccolte dai tool di asset management con quelle provenienti dal DHCP, dall'Active Directory e dal sistema EDR;
- rafforzamento dei controlli della famiglia ABSC 2 (CSC 2) inventario dei software autorizzati e non autorizzati previsti dalle Misure Minime di sicurezza, che hanno portato all'identificazione e rimozione di software non autorizzato su alcune workstation.
- aggiornamento del sistema antivirus ed estensioni delle installazioni anche ad apparati su vlan "protette" che prima ne erano sprovvisti;
- introduzione di uno strumento di Endpoint Detection and Response (EDR) per monitorare costantemente e intervenire in caso di minacce avanzate sulla rete. In particolare sono rilevati e segnalati i comportamenti potenzialmente malevoli, come la modifica di chiavi di registro e gli avvii di processi.
- esecuzione di attività di audit sulla sicurezza della rete interna in collaborazione con il Politecnico di Torino;
- svolgimento di attività di Domain Thread Intelligence con lo scopo di individuare le eventuali informazioni pubbliche OSINT disponibili che potrebbero rappresentare potenziali target;
- Cyber Security Awareness attraverso invio di email informative e coinvolgimento degli utenti anche attraverso un questionario mirato a raccogliere dati sulla consapevolezza di ciascun utente sul tema della sicurezza cibernetica.

Tutte le attività di gestione della sicurezza e manutenzione già previste negli anni precedenti sono state mantenute e regolarmente svolte come da programmazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo si citano le attività di aggiornamento costante dei server, delle workstation e dei vari device aziendali, la manutenzione e controllo del firewall, le attività di penetration test, etc... .

4.8 Antiriciclaggio

Con la Comunicazione UIF del 11 febbraio 2021 l'Unità di Informazione Finanziaria ha pubblicato ulteriori fattori di rischio ed elementi sintomatici di possibili attività illecite emerse per effetto del prolungarsi dell'emergenza epidemiologica che ha determinato tensioni di liquidità peggiorando la situazione economica di famiglie e imprese, evidenziando il pericolo di truffe, di fenomeni corruttivi, di manovre speculative, nonché il rischio di usura, di acquisizione diretta o indiretta di imprese in crisi da parte di organizzazioni criminali, abusi nella fase di accesso al credito garantito dalle forme di intervento pubblico e il pericolo di azioni illegali realizzate on-line.

Alle Pubbliche amministrazioni destinatarie degli obblighi per la normativa antiriciclaggio è stato richiesto di rafforzare i presidi antiriciclaggio calibrandoli in funzione dell'approccio basato sul rischio supportando gli interventi di sostegno e intercettando e segnalando tempestivamente all'UIF, ai sensi degli artt. 10 e 35 del d.lgs. 231/2007, tutte le situazioni sospette per consentire l'attivazione da parte della stessa dei meccanismi di approfondimento e indagine.

Anomalie sintomatiche di illeciti sono costituite da società che offrono **servizi di intermediazione nel settore sanitario**, quando l'attività non rientra nell'oggetto sociale o se i volumi delle commissioni ricevute dalle società fornitrici (usualmente estere) non appaiano coerenti con il fatturato dei precedenti esercizi.

Il rischio di **infiltrazioni criminali** si rileva nell'assegnazione di commesse pubbliche: presentano vulnerabilità accentuate il comparto dell'intermediazione dei presidi medico-sanitari, e altresì i settori immobiliare, edile, dei servizi di pulizia, tessile, turistico, della ristorazione e della vendita di prodotti alimentari, dei servizi funerari e dei trasporti. Ad analoghi rischi sono esposte imprese di servizi legati alla sanificazione ambientale e si prevedono interessi economici da parte di gruppi criminali e illeciti quali manovre speculative, fenomeni corruttivi, condotte fraudolente o distrattive con riferimento al commercio di vaccini, dei test per la rilevazione di positività al virus o di falsi medicinali.

In conformità al Regolamento Aziendale “*in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo*”, approvato con Delibera 356 del 21.05.2018 e ai sensi dell’art. 7 del suddetto Regolamento, è stata trasmessa dal “Gestore” delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF. dr. Zanzotto, nota prot. 1530 del 24.11.2021 per verificare eventuali segnalazioni “sospette”.

Nel corso del 2021 non sono state rilevate situazioni in cui si è sospettato possibili operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo o attività criminosa.

4.9. Monitoraggio Misure Generali

In conclusione, nel corso del 2021, lo stato di programmazione e attuazione delle misure generali è sintetizzato nella seguente tabella (pubblicata nel monitoraggio ANAC):

Misure generali	Pianificata	Attuata
Prevenzione e Doveri di Comportamento dei Dipendenti	Si	Si
Rotazione ordinaria del personale	Si	No
Rotazione straordinaria del personale	No	No
Incarichi extraistituzionali	Si	Si
Conflitto di Interessi: <ul style="list-style-type: none"> • Inconferibilità – incompatibilità • Incarichi extraistituzionali • Patti di Integrità 	Si	Si
Tutela del Dipendente Pubblico che Segnala Illeciti (Whistleblowing)	Si	Si
Formazione	Si	Si
Trasparenza	Si	Si
Svolgimento attività successiva cessazione lavoro – pantouflage	No	No
Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	No	No
Rapporti con portatori di interessi particolari	Si	Si

5. Misure Specifiche

In merito alle *misure di carattere specifico*, il PTPC 2021-2023 ne contiene un numero significativo allo scopo di consentire la personalizzazione della strategia di prevenzione nella nostra Azienda; tali misure sono oggetto di relazione da parte delle Strutture competenti.

Di seguito alcune delle principali misure di carattere specifico individuate nel PTPC e attivate nel corso del 2021:

5.1 Aggiornamento Piano Aziendale Attuativo della Certificabilità

L'Area 3 “ Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio” del PTPC 2021-2023 comprende le attività connesse ai pagamenti, per cui è necessario mettere in atto misure che garantiscano la piena tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari. Molti dei processi rilevati in questa Area sono i medesimi monitorati nel Percorso Attuativo Certificabilità (PAC) e alcune misure riguardano il monitoraggio e l'aderenza alle procedure amministrativo-contabili individuate nel PAC e la verifica sulla loro esecuzione.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 290 del 21.4.2020 “Secondo aggiornamento del Piano Attuativo di Certificabilità Aziendale secondo le modalità e le tempistiche previste dalla D.G.R. 20 marzo 2020 n. 15-1151 ”, l'Azienda ha ritenuto di recepire le modifiche del Piano Attuativo della Certificabilità regionale aggiornando il PAC Aziendale, con le tempistiche previste dalla DGR n. 15-1151 del 20 marzo 2020.

Tutte le strutture hanno collaborato alla revisione delle azioni e procedure di pertinenza e la SS Controllo di Gestione ha predisposto il manuale delle procedure aggiornato contenente la revisione

di tutte le procedure e azioni, che sarà pubblicato ad approvazione, sul sito nella sezione Amministrazione Trasparente.

5.2 Regolamento della gestione dei campioni di farmaci

La S.C. Farmacia, ha predisposto il Regolamento della gestione, dei campioni di farmaci, approvato con Deliberazione del DG n. 673/2021.

In ottemperanza alla normativa nazionale vigente (Art. 125 del D.Lgs.219/2006 e s.m.i.) il medico è direttamente responsabile della gestione, corretta conservazione e regolare smaltimento dei campioni gratuiti di farmaci e deve vigilare sul rispetto delle disposizioni previste nel Regolamento, dando comunicazioni delle eventuali difformità alla S.C. DSPO ed alla S.C. Farmacia Ospedaliera

5.3 Analisi CIG

Il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 (cosiddetto Semplificazioni) recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, in vigore dal 1 giugno, oltre a rimarcare il ruolo centrale della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici quale strumento di trasparenza e semplificazione dei processi amministrativi, conferma all’ANAC e alla Banca Dati la competenza in materia di verifica dei requisiti per la partecipazione agli appalti pubblici, prevedendo l’istituzione del cosiddetto fascicolo virtuale dell’operatore economico. A seguito della Relazione svolta dall’Autorità (ANAC) presentata alla Camera dei Deputati il 18 giugno 2021, è stata svolta un’analisi sui CIG della nostra Azienda registrati su INFORALL nel periodo 2016-2020. L’analisi effettuata dall’ANAC indica che prosegue la crescita del mercato iniziata nel 2017 subito dopo l’entrata in vigore dell’attuale Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n.50/2016): rispetto ai dati del 2016 si registra un incremento nel valore complessivo degli importi a base d’asta dei bandi pari a circa il 75%.

L’analisi ha riguardato l’andamento del numero e del valore aggiudicato per anno, per Struttura e per tipologia di affidamento e ha evidenziato come a partire dal 2018 il valore del CIG è notevolmente aumentato (più del 65%) e rispecchia l’andamento nazionale. I dati del 2021 risultano ancora incompleti soprattutto per quanto riguarda la SC Farmacia.

5.4 Monitoraggio Misure Specifiche

In particolare, nella compilazione del monitoraggio su piattaforma ANAC del PTPC 2021 e durante il corso ANAC “Piattaforma acquisizione dei dati sui piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza”, è stato evidenziato che sono state indicate come misure specifiche alcune misure generali, definendo come Misure Generali le Misure previste “per norma di legge”, con particolare riferimento alle misure di Trasparenza. Per questo motivo, rispetto alla versione prevista nel PTPC 2021 pubblicato il 23/3/2021, le misure specifiche si riducono da 103 a 86.

Il monitoraggio e il riesame periodico delle misure costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare l’attuazione e l’adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie.

Risulta pertanto importante, dopo la fase di individuazione delle misure, una fase di controllo e di monitoraggio delle stesse e la verifica semestrale tende, ad accertare la corretta applicazione delle misure predisposte, con le modalità e nei tempi previsti e la reale efficacia delle stesse in termini di prevenzione del rischio di fenomeni corruttivi o di mala gestione, attraverso l’attuazione di condizioni che ne rendono più difficile la realizzazione.

Considerato l'elevato livello di complessità dell'Azienda e la totale assenza di una struttura di supporto al RPCT e/o di altri organi con funzioni di controllo interno, è stato previsto un sistema di monitoraggio su 2 livelli, in cui il primo è in capo alla struttura organizzativa che è chiamata ad adottare le misure e il secondo livello in capo al RPCT.

Il monitoraggio di primo livello è attuato in autovalutazione da parte dei responsabili degli uffici e dei servizi della struttura organizzativa che ha la responsabilità di attuare le misure oggetto del monitoraggio. Anche se in autovalutazione, il responsabile del monitoraggio di primo livello è chiamato a fornire al RPCT evidenze concrete dell'effettiva adozione della misura.

Al fine di ottemperare a quanto disposto dall'articolo 1 comma 14 della Legge 190/2012, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha ripetutamente ricordato a tutti i Dirigenti di Struttura di far pervenire una relazione sull'attività svolta dalla Struttura stessa in materia di trasparenza e gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione adottati sulla base delle misure individuate nel PTPC 2021-2023 e nei suoi allegati.

In risposta alla richiesta del RPCT, si riporta di seguito quanto pervenuto da parte delle singole Strutture in autovalutazione, come conservato agli atti:

- S.S. Prevenzione, Protezione dai Rischi. Prot. 1635 del 16.12.2021
- S.C. I.C.T. e Sistemi Informativi. Nota del 17.12.2021
- S.S. Affari Generali, Legali. Prot. 1645 del 17.12.2021
- S.S. Ingegneria Clinica. Email del 17.12.2021
- S.C. Direzione Medica di Presidio Ospedaliero. Email del 16/12/2021
- S.C. Provveditorato. Prot. 1638 del 16.12.2021
- S.C. Farmacia Ospedaliera. Nota del 16.12.2021
- S.C. Gestione e Organizzazione delle Risorse Umane. Email del 24.12.2021
- S.S. Controllo di Gestione. Nota del 22.12.2021
- S.C. Economico Finanziario. Prot. 1634 del 16.12.2021
- S.C. Tecnico. Nota del 17.12.2021

Si riportano sinteticamente gli esiti del monitoraggio rispetto alle misure specifiche (stato di programmazione e attuazione) come pubblicata nel monitoraggio ANAC:

Ambito	Pianificate	Attuate	Non attuate	% attuazione
Misure di controllo	50	48	2	96
Misure di trasparenza	25	25	0	100
Misure di regolamentazione	3	0	3	0
Misure di semplificazione	4	3	1	75
Misure di disciplina del conflitto di interessi	4	4	0	100
TOTALI	86	80	6	93

6. Osservazioni conclusive

Il complesso delle misure attuate è sicuramente positivo e può incidere con effetti (diretti e indiretti) sulla qualità/efficienza dei servizi (es. in termini di controllo delle liste di attesa e dei principali processi sanitari), sul funzionamento dell'amministrazione (es. in termini di adozione di procedure/regolamenti), sulla diffusione della cultura della legalità, sulle relazioni con i cittadini (es. pubblicando in Amministrazione Trasparente tutti gli atti principali dell'Azienda).

Si ritiene pertanto che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato dentro l'organizzazione una migliore consapevolezza del fenomeno corruttivo da attribuirsi a un maggior

coinvolgimento e considerando che i casi di corruzione segnalati/accertati sono nulli, una conseguente buona “reputazione” della nostra Azienda.

IL RESPONSABILE DELLA
PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
Dr.ssa Silvia TORRENTO
(Firmato in originale)